

OBIETTIVI SPECIFICI COLLEGATI ALLE MTC GENERALI APPROVATE CON LA D.G.R. N. 951/2012 E S. M. E. I.

ATTIVITA' ANTROPICHE E IMPATTI

OBIETTIVO	MTC
Mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie presenti nei Siti Natura 2000.	Divieto di nuove attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi all'interno dei siti RN 2000 (ZPS)
Tutela di habitat e specie presenti nei siti limitrofi ad aree interessate da attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi.	Monitoraggio degli effetti su habitat e specie di interesse comunitario all'interno dei siti RN 2000 (ZPS e ZSC), delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi già in essere in aree limitrofe e adiacenti.
Mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie presenti nei Siti Natura 2000.	Aumento dell'importo della sanzione amministrativa per gli autori dell'estrazioni abusive d'inerti previste dalla L.R. 12/79.
	E' vietata, salvo specifica autorizzazione, nei siti RN2000 (ZPS e ZSC), la circolazione motorizzata fuori strada (anche lungo sentieri mulattiere strade forestali), fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per i mezzi degli aventi diritto, in qualità di proprietari, gestori e lavoratori e ai fini dell'accesso agli appostamenti fissi di caccia, definiti dall'articolo 5 della legge n.157/1992, da parte delle persone autorizzate alla loro utilizzazione e gestione, esclusivamente durante la stagione venatoria.
	Divieto di realizzazione, nei siti RN2000 (ZPS e ZSC), di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonchè ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
	Divieto di realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'ISPRA. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonchè gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
	Divieto di realizzazione, nei siti RN2000 (ZPS e ZSC), di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonchè di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonchè interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.
Tutela e conservazione degli habitat e delle specie presenti nei Siti Natura 2000.	Divieto, nei siti RN2000 (ZPS e ZSC), di apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e semprechè l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici.
	Intensificazione dei controlli, da parte dell'Ente Gestore ed attuazione delle leggi esistenti in materia di bonifica dei siti contaminati.
	Intensificazione dell'azione di controllo e vigilanza da parte dell'Ente Gestore al fine di vietare il deposito, lo sversamento e lo stoccaggio permanente e/o temporaneo di rifiuti e fanghi di qualsiasi genere.
Mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie presenti nei Siti Natura 2000.	Intensificazione delle azioni di controllo, da parte dell'Ente Gestore del rispetto della normativa in materia di gestione degli impianti di depurazione.
	Aggiornamento della regolamentazione in materia di Valutazione di Incidenza.
	Rimozione e bonifica delle discariche abusive presenti nei siti RN2000 (ZPS e ZSC).
Conservazione/miglioramento delle condizioni ecologiche complessive dei siti	Valutazione di incidenza obbligatoria per impianti eolici con potenza nominale maggiore di 1 MW ricadenti in una fascia di rispetto, pari a 1000 m, esterna ai siti i RN2000 (ZPS e ZSC).
	Obbligo dell'utilizzo di pratiche, di messa in sicurezza dei pendii franosi e della ripulitura dei margini stradali, che tenga conto delle popolazioni di specie vegetali rare presenti e che si basi su metodologie ecocompatibili e a basso impatto (es. utilizzo di reti metalliche piuttosto che interventi che prevedano la rimozione della vegetazione spontanea).
Conservazione habitat e specie di interesse comunitario.	Rafforzamento di strategie di lotta, prevenzione degli incendi boschivi utilizzando anche sistemi innovativi di vigilanza dedicati alla tutela di habitat e specie presenti nei Siti Natura 2000 e per un'area buffer di 3Km.
Potenziamento del sistema di protezione dagli incendi.	Censimento/ eventuale realizzazione di laghetti collinari e montani e "punti acqua" finalizzati alla creazione di una rete di controllo degli incendi.
Tutela avifauna e chiroteri di interesse comunitario.	In presenza di impianti eolici entro una buffer di 3 Km dal confine dei siti, estensione del monitoraggio periodico su avifauna e chiroteri previsto dalle Direttive (Habitat e Uccelli).
Conservazione specie dell'avifauna di interesse comunitario.	Mitigazione dell'impatto della rete elettrica aerea mediante l'isolamento del conduttore elettrico (utilizzo di guaine e materiali isolanti) e la segnalazione dei cavi (apposizione di boe e spirali colorate).
Tutela habitat di zone umide e ripariali.	Monitoraggio permanente habitat ambienti umidi ed eventualmente habitat strettamente correlati ad essi (estensione massima e relative oscillazioni e/o contrazioni stagionali; grado di compattezza e consistenza; relative perimetrazioni ecc.).

Mitigazione degli impatti.	Inserimento negli strumenti urbanistici comunali, provinciali e regionali accorgimenti e prescrizioni per la realizzazione di insediamenti civili, produttivi, agricoli e zootecnici, in grado di minimizzare gli impatti derivanti dalla ubicazione e dalla realizzazione delle opere stesse.
Tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario.	Istituzione Osservatorio Regionale per la Biodiversità, e per la Sostenibilità Ambientale.
Accrescere la consapevolezza del valore economico della biodiversità ed incentivarne la valorizzazione sostenibile.	Istituzione sportello per le imprese che intendono attivare processi di Green Economy, al fine di inserire la risorsa di biodiversità in processi economici e di impresa.
Miglioramento condizioni ecologiche complessive dei siti.	Rinaturalizzazione cave dismesse, con le specie autoctone, mediante interventi di ingegneria naturalistica.
ACQUE INTERNE	
OBIETTIVO	MTC
Conservazione condizioni ecologiche complessive dei siti.	Attivazione di buone pratiche nella gestione delle sorgenti naturali.
Tutela e conservazione della ittiofauna autoctona.	Controllo, vigilanza e sensibilizzazione sul divieto di immissioni in corpi idrici naturali e artificiali di specie ittiche non locali e immissione di specie locali con ceppi non autoctoni. Ciò per evitare che le specie immesse entrino in competizione o danneggino il patrimonio genetico di quelle autoctone
Tutela e conservazione degli habitat marino-costieri.	Creazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare per lo studio della dinamica costiera e la progettazione di interventi a lungo termine e su larga scala.
Conservazione degli habitat associati alle zone umide.	Divieto di artificializzazione degli alvei e delle sponde tra cui, rettificazioni, tombamenti della rete idrografica, canalizzazioni, arginature, riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti, fatte salve le esigenze di protezione dal rischio idrogeologico, ma in questo caso comunque compatibilmente con la necessità di mantenere gli attuali habitat umidi.
	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali
Conservazione dell'habitat 3260.	Divieto di eseguire interventi che possono modificare la morfologia e la permeabilità dei luoghi vicini alle raccolte d'acqua naturali censite come habitat comunitari 3260, in particolare divieto di modificare o distruggere, la soglia che permette l'accumulo idrico e la percolazione lenta del surplus di acqua che garantisce la relativa ossigenazione della stessa.
Mantenimento buone condizioni ecologiche complessive dei siti.	Divieto di realizzazione di opere di captazione ed emungimento delle acque che possono provocare abbassamento eccessivo e/o repentino della falda e prosciugamento, anche solo temporaneo, dei corsi d'acqua e degli specchi d'acqua.
Uso sostenibile risorse naturali	Incentivazione di sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico e all'ottimizzazione delle risorse, a livello aziendale.
Miglioramento delle condizioni ecologiche complessive dei siti.	Intensificazione dei controlli su pozzi e prelievi in alveo abusivi
Tutela e conservazione degli habitat e delle specie presenti nei Siti Natura 2000, miglioramento/conservazione delle condizioni ecologiche complessive dei siti.	Intensificazione dell'azione di controllo e vigilanza al fine di vietare il deposito, lo sversamento e lo stoccaggio permanente e/o temporaneo di rifiuti e fanghi di qualsiasi genere.
Tutela condizioni ecologiche complessive dei siti.	Istituzione database georeferenziato delle raccolte d'acqua
Tutela degli habitat, delle specie e delle condizioni ecologiche complessive delle zone umide.	Monitoraggio biologico e chimico delle acque
	Monitoraggio del livello idrico delle zone umide, in particolar modo durante la stagione riproduttiva delle specie ornitiche presenti, al fine di evitare eccessivi sbalzi del medesimo
	Monitoraggio delle concentrazioni di azoto, fosforo, del carico organico e di eventuali sostanze nocive (ad es. fitofarmaci, antibiotici, sostanze ad azione ormonica, ...) nelle acque e nei suoli a valle di aziende zootecniche di grandi dimensioni.
Tutela degli habitat costieri.	Monitoraggio delle dinamiche litorali ed evoluzione dell'erosione costiera
Conservazione/miglioramento habitat ripariali e acquatici.	Preservazione e ripristino degli ambienti ripariali e acquatici
Riduzione della frammentazione mediante il superamento delle barriere fisiche per l'ittiofauna.	Recupero della connettività del fiume attraverso interventi d'ingegneria naturalistica (scale di rimonta, fishway, etc.)
Tutela delle condizioni ecologiche complessive dei siti.	Studio idrologico e idrobiologico dei corsi d'acqua e definizione dei deflussi minimi vitali
Tutela e conservazione delle condizioni ecologiche complessive dei siti	Valutazione e attuazione di una fascia tampone a vegetazione erbacea o arboreo-arbustiva, di ampiezza da definire mediante studi specifici, tra le zone coltivate e le aste torrentizie.
FAUNA	
OBIETTIVO	MTC
Tutela dei lepidotteri di interesse comunitario.	Censimento e distribuzione delle piante nutrici di lepidotteri di interesse comunitario
Conservazione degli Anfibi di interesse comunitario.	Conservazione e ripristino dei siti di riproduzione degli Anfibi di interesse comunitario
Tutela dell'erpeto-fauna di interesse comunitario.	Conservazione e ripristino dei siti di riproduzione dell'erpeto-fauna di interesse comunitario
Conservazione condizioni ecologiche complessive dei siti.	Divieto di esercizio dell'attività venatoria in data antecedente al 1° ottobre, con l'eccezione della caccia agli ungulati
Conservazione condizioni ecologiche complessive dei siti.	Divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio con specie non appartenenti alla fauna regionale e nazionale
Conservazione condizioni ecologiche complessive dei siti con particolare riferimento all'ittiofauna.	Divieto di introduzione di specie ittiche alloctone e loro eventuale eradicazione e/o controllo
Conservazione specie ornitiche di interesse comunitario nidificanti nei prati.	Divieto di sfalcio durante il periodo riproduttivo di specie ornitiche di interesse comunitario
Conservazione specie ornitiche di interesse comunitario.	Limitazione e controllo della presenza antropica presso i principali siti di nidificazione durante la stagione riproduttiva
Tutela della specie <i>Lutra lutra</i> .	Monitoraggio della Lontra (<i>Lutra lutra</i>) e studio d'idoneità e connettività ambientale con approfondimenti di ecologia trofica

Tutela della entomofauna di interesse comunitario.	Monitoraggio delle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario
Tutela della erpetofauna di interesse comunitario.	Monitoraggio delle popolazioni e dei potenziali siti riproduttivi dei Rettili di interesse comunitario
Tutela degli Anfibi di interesse comunitario.	Monitoraggio delle popolazioni e dei siti riproduttivi degli Anfibi di interesse comunitario
Tutela dei Chiroterteri di interesse comunitario	Monitoraggio delle popolazioni e dei siti riproduttivi della chiroterrofauna di interesse comunitario.
Tutela della specie <i>Canis lupus</i>	Monitoraggio dello status e della distribuzione del Lupo (<i>Canis lupus</i>).
Tutela della mammalofauna di interesse comunitario	Monitoraggio dello status e della distribuzione della mammalofauna di interesse comunitario.
Tutela della ornitofauna di interesse comunitario	Monitoraggio dello status e della distribuzione della ornitofauna di interesse comunitario.
Tutela dei rapaci notturni di interesse comunitario	Monitoraggio dello status e della distribuzione delle popolazioni di rapaci notturni di interesse comunitario.
Tutela delle specie faunistiche di interesse comunitario	Monitoraggio dello status e della distribuzione di specie faunistiche di interesse comunitario.
Tutela delle specie ittiche di interesse comunitario	Monitoraggio dello status e della distribuzione di specie ittiche di interesse comunitario.
Conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.	Monitoraggio e controllo delle popolazioni di Cinghiale (<i>Sus scropha</i>).
Conservazione della specie <i>Canis lupus</i>	Monitoraggio e prevenzione del randagismo canino e felino.
Conservazione della ittiofauna di interesse comunitario.	Obbligatorietà di Valutazione Incidenza per i piani di ripopolamenti ittici.
Mantenimento condizioni ecologiche complessive dei siti	Rafforzamento delle azioni di controllo e vigilanza per prevenire e scoraggiare il bracconaggio.
Tutela e conservazione specie ittiche ed ecosistema fluviale.	Aggiornamento piano ittico e carta ittica regionale tra le misure generali selecontrollo rispetto alle specie aliene previa formazione ed abilitazione, divieto immissione specie aliene.
Riduzione della frammentazione dei sistemi naturali e semi-naturali, e conservazione della fauna selvatica.	Realizzazione di passaggi e dispositivi tecnici finalizzati all'attraversamento delle infrastrutture da parte della fauna selvatica.
Mantenimento nicchie ecologiche.	Ripristino, manutenzione e realizzazione di abbeveratoi con tecniche a basso impatto ambientale.
	Conservazione di alberi morti in piedi e di un adeguato volume di necromassa che fungono da nicchie ecologiche per <i>Cerambix cerdo</i> , <i>Rosalia alpina</i> , <i>Buprestis splendens</i> , <i>Cordulegaster trinacriae</i> .
FORESTE	
OBIETTIVO	MTC
Mantenimento/miglioramento degli habitat forestali di interesse comunitario.	Adozione di strumenti di pianificazione sulla proprietà pubblica e di forme di gestione forestale coerenti con la conservazione degli habitat forestali ed ispirati a criteri della selvicoltura naturalistica
Tutela alberi monumentali	Censimento e monitoraggio di alberi monumentali e/o cenosi vetuste
Tutela piante monumentali di <i>Abete bianco</i>	Censimento, mappatura e catalogazione di alberi monumentali di <i>Abete bianco</i>
Conservazione piante monumentali e mantenimento/miglioramento di habitat forestali	Compensazioni per mancate utilizzazioni di alberi monumentali e mancate ceduzioni per la conversione ad alto fusto
Mantenimento/miglioramento delle condizioni ecologiche complessive degli habitat forestali	Conservazione dei grandi alberi deperienti e/o morti in piedi e di un'adeguata dotazione di necromassa
Miglioramento habitat 9260	Elaborazione di linee guida sulle modalità e le condizioni di idoneità per la trasformazione di boschi di castagno in castagneti da frutto in area SIC
Conservazione/miglioramento habitat forestali	Integrazione economica per la sospensione dei tagli
Ripristino graduale degli habitat forestali	Interventi selvicolturali finalizzati alla rinaturalizzazione dei rimboschimenti e/o dei popolamenti artificiali
Tutela e conservazione degli habitat forestali	Istituzione di corsi di aggiornamento, per addetti forestali che operano in aree RN2000, finalizzati al riconoscimento delle specie protette al fine di evitarne l'eliminazione incauta in occasione degli interventi selvicolturali e antincendio
Tutela habitat forestali	Mappatura georeferenziata, indagine fitosanitaria e interventi curativi sugli alberi vetusti e monumentali
Tutela habitat forestali e contingente floristico associato	Monitoraggio e mappatura dei siti con presenza di orchidee di particolare significato biogeografico e conservazionistico all'interno delle cenosi forestali caratterizzate da buona continuità ecologica
Tutela habitat forestali	Piano di vigilanza, durante i trattamenti selvicolturali, durante il periodo invernale e in fioritura, per assicurare il rispetto delle normative che tutelano la flora selvatica, ed in particolare del D.P.G.R. 55/2005 art.2
Miglioramento condizioni ecologiche di habitat forestali prioritari.	Obbligo all'avviamento all'alto fusto negli habitat forestali prioritari presenti nei siti afferenti a RN2000 di seguito indicati: 9180* 91AA* 9210* 9220*.
Conservazione habitat forestali.	Obbligo di mancata ceduzione di nuclei boscati (almeno 1000 mq) per ogni ettaro di superficie forestale sottoposta a taglio di fine turno e che ricade nei Siti Rete Natura 2000 e Aree Protette (che contribuiscono alla attuazione dell'art. 10 della Direttiva 92/43/CE) nelle modalità previste dalla 655 /2008 e s. m. e i.
	Monitoraggio periodico di habitat di transizione e/o ecotonali. Gli stessi si possono definire anche

Tutela habitat di transizione e/o ecotonali.	habitat secondari, se si sono originati dalla degradazione di habitat primari (incendi, pascolo, taglio). La loro caratteristica principale è quella di tendere naturalmente verso stadi successivi, in mancanza di disturbo, con progressiva chiusura delle radure, incremento e sviluppo di essenze legnose a danno delle erbacee.
Tutela degli habitat forestali.	Monitoraggio delle attività selvicolturali nei Piani di assestamento forestali e comunque tutti gli interventi autorizzati ai sensi della D.G.R. n. 655/2008 e s.m.e i.
	Monitoraggio floro-vegetazionale dei rimboschimenti al fine di valutare gli interventi di rinaturalizzazione più idonei al recupero degli habitat.
FLORA E VEGETAZIONE	
OBIETTIVO	MTC
Tutela specie floristiche di particolare significato ecologico	Aggiornamento dell'elenco della flora protetta dalla Regione Basilicata con le specie citate. (vd Bosco Cupolicchio REG6)
	Cartografia (DB georiferito) delle popolazioni e monitoraggio della diversità floristica con particolare attenzione alle specie vegetali rare.
Conservazione mosaico territoriale di interesse ecologico e paesaggistico	Conservazione degli elementi naturali e seminaturali nel paesaggio agrario.
Conservazione habitat e specie di interesse comunitario	Conservazione ex situ del germoplasma di specie vegetali autoctone. Depositare in una seed-bank , dove preservare il patrimonio genetico di specie rare, endemiche, protette o minacciate d'estinzione.
Conservazione/mantenimento habitat 92A0	Divieto di introduzione di specie ed ecotipi estranei alla flora spontanea autoctona 92A0.
Conservazione mosaico territoriale di interesse ecologico e paesaggistico	Incentivare il restauro, il ripristino e la conservazione degli elementi di continuità ecologica (siepi, filari, muretti a secco, ecc.) degli agro ecosistemi e del paesaggio agrario mediante l'attivazione di contributi per i corridoi ecologici.
Conservazione habitat e specie di interesse comunitario	Incentivare l'uso di germoplasma locale nelle attività di ripristino ambientale.
Conservazione della specie <i>Acer neapolitanum</i> Ten.	Inserire tra le specie a protezione limitata speciale <i>Acer neapolitanum</i> Ten.
Tutela alberi monumentali	Mappatura georeferenziata di esemplari monumentali.
Tutela specie indicatrici	Monitoraggio dell'andamento demografico di alcune "specie indicatrici".
Tutela habitat e specie in relazione alle modifiche/evoluzioni spazio-temporali	Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat o mosaici di habitat e delle specie di Direttiva con particolare attenzione alle variazioni diacroniche e spaziali.
Tutela delle popolazioni della famiglia delle Orchidacee	Monitoraggio dello stato di conservazione e della consistenza demografica delle Orchidacee presenti nei siti RN2000.
Tutela delle specie floristiche di particolare significato ecologico	Monitoraggio dello stato di conservazione e della consistenza demografica delle specie della flora protetta regionale e delle specie di interesse biogeografico e conservazionistico presenti nei Siti RN2000.
Conservazione/ripristino di habitat	Monitoraggio e controllo delle popolazioni di specie vegetali alloctone invasive (soprattutto Robinia e Ailanto).
Tutela della specie <i>Taxus baccata</i> L.	Monitoraggio e tutela assoluta degli esemplari di <i>Taxus baccata</i> L.
Miglioramento delle condizioni ecologiche complessive dei siti	Aggiornamento delle norme relative alla raccolta di piante rare, funghi e tartufi
Tutela delle specie di licheni	Studio e monitoraggio della diversità lichenica
Ricucitura delle connessioni naturali per migliorare la funzionalità della rete ecologica.	Ripristino e/o realizzazione di elementi di continuità ecologica, finalizzati alla riduzione della frammentazione degli habitat.
Riduzione della frammentazione tra le aree di interesse naturalistico.	Regolamentazione della fascia di rispetto e di connessione alla Rete Ecologica di Basilicata con individuazione delle aree già urbanizzate, delle aree naturali che possano fungere da corridoi ecologici, delle aree agricole potenzialmente sede di stepping stones; concertazione con i Comuni interessati delle azioni di tutela nel mantenimento di varchi tra il SIC e le aree limitrofe; realizzazione diretta di connessioni.
Tutela condizioni ecologiche complessive dei siti e specie di particolare interesse ecologico e conservazionistico.	Monitoraggio di specie sottoposte a forte pressione antropica quali: funghi, tartufi, <i>Ruscus aculeatus</i> (Pungitopo), <i>Ilex aquifolium</i> (Agrifoglio), <i>Viscum album</i> (Vischio) poiché richieste per scopi culinari, economici, tradizionali, al fine di veicolare le informazioni per migliorare il controllo sui siti a maggior concentrazione e quindi più ricercati dai raccoglitori.
Miglioramento condizioni ecologiche complessive dei siti.	Interventi di reintroduzione delle specie più rare e minacciate, nelle aree dove le popolazioni si sono ridotte a causa del disturbo antropico, con materiale di propagazione autoctono.
PASCOLO E AGRICOLTURA	
OBIETTIVO	MTC
Tutela habitat di prateria	Azione di monitoraggio sull'andamento demografico delle specie erbacee nitrofile indicatrici di pascolo eccessivo.
Conservazione delle risorse genetiche e loro valorizzazione	Incentivazione dell'allevamento di tipi genetici autoctoni e delle forme di zootecnia tradizionali.
Favorire l'integrazione tra attività umane e la tutela della biodiversità	Incentivazione per favorire l'integrazione verticale finalizzata a comporre segmenti di filiere di prodotti agroalimentari tipici delle aree SIC e aree limitrofe, storicamente ad esse collegate.
Conservazione mosaico territoriale di interesse ecologico e paesaggistico	Incentivazione per il restauro, ripristino e mantenimento degli elementi di continuità ecologica e delle aree contigue, per la tutela del paesaggio e mosaico agrario
Mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat di prateria	Incentivazione per il ripristino e mantenimento delle tradizionali attività di pascolo in coerenza con gli obiettivi di conservazione.

Miglioramento condizioni ecologiche complessive dei siti	Incentivazione per l'agricoltura e la zootecnia biologica (Reg CEE 834/07 e 889/08) o per sistemi di produzione a basso impatto ambientale e/o integrata nel rispetto dei disciplinari regionali vigenti (incluso PSR), nonché per le tecniche di coltivazione e allevamento tradizionale.
Conservazione delle risorse genetiche presenti sul territorio e loro valorizzazione	Incentivazione per le iniziative per identificazione, conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria e zootecnica (specie, ecotipi o razze locali e autoctone).
Valorizzazione di prodotti o processi produttivi sostenibili	Incentivazioni mirate alla valorizzazione attraverso specifiche certificazioni di settore (di prodotto e/o di processo).
Conservazione habitat di prateria	Incentivazioni per il mantenimento di prati sfalciati connessi al divieto di trasformazione ad altre tipologie di coltivazione.
Mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat di prateria evitandone la perdita a vantaggio di sistemi forestali	Integrazione economica agli allevatori per la regolamentazione degli accessi ai pascoli e per il non utilizzo dei settori attualmente pascolati.
Miglioramento delle relazioni uomo/natura mediante il potenziamento di attività sostenibili	Misure di integrazione per promuovere lo sviluppo del turismo rurale finalizzato ad integrare il reddito agricolo, sostenere l'agricoltura quale presidio del territorio, e fornire ospitalità rurale contribuendo alla promozione turistica del territorio.
Tutela habitat forestali	Monitoraggio del carico di pascolo.
	Monitoraggio della produttività, della composizione floristica e del carico in UBA delle aree a pascolo.
Tutela condizioni ecologiche complessive dei siti	Monitoraggio permanente nelle aree vulnerabili di potenziali contaminanti ambientali di origine agricola (nitrati, fosforo, prodotti fitosanitari e fitofarmaci).
Tutela habitat di prateria e/o forestali	Obbligo di comunicazione all'ente gestore dell'abbandono e/o della ripresa di attività agropastorali.
Mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat di prateria	Recupero e tutela dei prati e pascoli. Definizione del carico massimo ammissibile di bestiame (UBA/(ha/anno) in relazione ai differenti habitat
	Revisione ed aggiornamento (carichi, superfici) dei dispositivi che a livello regionale e/o comunale disciplinano la concessione di fide pascolo nei siti di Rete Natura 2000
	Ripristino e mantenimento delle tradizionali attività di pascolo in coerenza con gli obiettivi di conservazione
	Sospensione del pascolo nelle aree caratterizzate da fenomeni erosivi a carattere locale
Mantenimento in buono stato di conservazione dell'habitat 6210 e dell'habitat 9210	Turnare il pascolo e limitare il carico a 0,2UBA/ha/anno per l'habitat 6210 e a 0,25UBA/ha/anno per l'habitat 9210
Mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat forestali	Turnare il pascolo prevedendo negli habitat boschivi un carico massimo compreso fra 0,2 e 0,25 UBA/ha/anno in relazione allo stato di conservazione dell'habitat
Favorire gli spostamenti della fauna.	Incentivare l'eliminazione delle recinzioni a rete esistenti e/o la sostituzione con recinzioni a filo, al fine di eliminare le barriere per la fauna.
Conservazione habitat di interesse comunitario.	Controllo pascolo brado di suini per evitare problemi di ibridazione con <i>Sus scrofa</i> .
Tutela e valorizzazione della biodiversità agricola e zootecnica.	Censimento, recupero di cultivar e razze autoctone nelle aree rurali.
Miglioramento della fruizione sostenibile.	Incentivazioni per promuovere lo sviluppo del turismo rurale finalizzato a: integrare il reddito agricolo, sostenere l'agricoltura quale presidio del territorio, fornire ospitalità rurale contribuendo alla promozione turistica del territorio.
	Incentivazioni mirate alla valorizzazione attraverso specifiche certificazioni di settore (di prodotto o di processo). Incentivazioni per favorire l'integrazione verticale finalizzata a comporre segmenti di filiere di prodotti agro-alimentari tipici dell'area del SIC e aree limitrofe, storicamente ad esse collegate.
FRUIZIONE	
OBIETTIVO	MTC
Miglioramento della fruizione dei siti Rete Natura 2000	Adozione di un modello grafico uniforme di segnaletica e di cartellonistica divulgativa per tutti i siti Rete Natura 2000
Miglioramento della fruizione dei siti Rete Natura 2000 minimizzando il disturbo agli habitat e alle specie presenti	Ripristino, manutenzione e recupero conservativo dei sentieri naturalistici già esistenti.
	Realizzazione di percorsi obbligati e passerelle per l'accesso alla spiaggia.
	Regolamentazione dell'attività escursionistica anche attraverso l'individuazione di percorsi che riducano al minimo indispensabile l'attraversamento degli habitat.
Tutela e valorizzazione di attrattori naturalistici.	Individuazione ed istituzione di geositi.
Miglioramento delle relazioni uomo/natura mediante il potenziamento di attività sostenibili.	Censimento e recupero tradizioni culturali, artigianali, enogastronomiche.

Miglioramento fruizione	Formazione degli operatori turistici.
Miglioramento della fruizione dei siti.	Recupero dei sentieri esistenti e creazione di nuovi itinerari ai sensi della L.R. 52/2001 per la fruibilità dei siti, compatibilmente con le finalità di conservazione degli habitat più rappresentativi.
SENSIBILIZZAZIONE	
OBIETTIVO	MTC
Aumento della consapevolezza dei cittadini rispetto alle valenze naturalistiche presenti sul territorio.	Attuazione di campagne di sensibilizzazione in collaborazione con i Centri di Educazione Ambientale presenti sul territorio.
Miglioramento delle condizioni ecologiche complessive dei siti.	Azione di educazione e sensibilizzazione relativamente all'abbandono, anche temporaneo, di rifiuti di ogni tipo, inclusi i rifiuti prodotti da pic-nic e da ogni altra attività connessa alla fruizione dei siti.
Aumento della consapevolezza dei cittadini rispetto alle valenze naturalistiche presenti sul territorio.	Campagna di informazione e di sensibilizzazione a favore della Biodiversità e della Geodiversità locale rivolta soprattutto agli attori locali.
	Comunicazione educativa sulla flora protetta e sulle attenzioni per tutelarla.
Miglioramento delle relazioni uomo/natura mediante il potenziamento di attività sostenibili.	Recupero e valorizzazione di attività artigianali locali destinate a scomparire.
TURISMO	
OBIETTIVO	MTC
Potenziamento attività di fruizione sostenibili	Buone pratiche nella gestione delle attività turistico-ricreative: incentivazione e controllo.
	Incentivare e promuovere il turismo rurale.
	Riqualificazione del turismo dell'area in favore di una migliore sostenibilità ambientale (turismo ecosostenibile) mediante il coinvolgimento degli operatori di settore.
MARCHI DI QUALITA'	
OBIETTIVO	MTC
Potenziamento attività di fruizione sostenibili	Dotazione di certificazione di qualità ambientale per le attività turistiche, agricole e forestali presenti nei siti RN2000.